



COMUNE DI RIVANAZZANO TERME  
PROVINCIA DI PAVIA

COPIA

---

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*N.12 Reg. Delib.*

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014.**

*L'anno duemilaquattordici addi ventitre del mese di giugno alle ore 18.30 nella Sede Comunale. Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA ed in seduta di PRIMA convocazione.*

*Risultano Presenti:*

• <b>SCHIAVI LUCA</b> - PRESIDENTE	Presente
• <b>FERRARI ROMANO</b> - SINDACO	Presente
• <b>POGGI MARCO</b> - CONSIGLIERE	Presente
• <b>DI GIOVANNI FRANCESCO</b> - CONSIGLIERE	Presente
• <b>DEGLIALBERTI ANDREA</b> - CONSIGLIERE	Presente
• <b>MONASTERO GIAMPAOLO</b> - CONSIGLIERE	Presente
• <b>ZELASCHI GRAZIELLA</b> - CONSIGLIERE	Presente
• <b>BERTELEGNI MARCO</b> - CONSIGLIERE	Presente

*Totale presenti n. 8 – Totale assenti n. 0*

*Partecipa il Segretario Comunale **AVV. FRANCESCO MATARAZZO**.*

*Il **DR. SCHIAVI LUCA** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la proposta del Presidente, il quale affida l'illustrazione del punto all'ordine del giorno al Segretario Comunale;

**PREMESSO CHE:**

– ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'art. 172 o da altre norme di legge;

- con decreto del ministero dell'interno del 29 aprile 2014, è stato disposto il differimento al 31 luglio 2014 del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

– nella seduta odierna, questo Consiglio Comunale dovrà provvedere all'approvazione del Bilancio di Previsione 2014 con annessi Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio pluriennale 2014/2016 e relativi allegati;

- l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

**RICHIAMATO:**

- l'art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale IUC, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

- l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 che prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**RICHIAMATA** la deliberazione C.C. n. 11 in data 23.06.2014 con la quale sono stati approvati i regolamenti di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), istituita dall'art. 1 comma 639 legge 27 dicembre 2013 n. 147 (disposizione per la formazione del Bilancio annuale pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2014) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi divisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI);

**DATO ATTO CHE** il Piano Finanziario in parola deve riportare sia gli elementi finanziari afferenti la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. in tutte le loro fasi, sia il piano degli investimenti, sia una relazione nella quale vengono illustrati gli elementi tecnici afferenti il servizio, con particolare riguardo al modello gestionale ed organizzativo, ai livelli di qualità ed all'individuazione dei parametri da conseguire nella prospettiva del miglioramento dell'efficienza ed efficacia del servizio;

**VISTO** il PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2014, predisposto da A.S.M. Voghera S.p.A., gestore del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene ambientale, in accordo con il Comune, ed allegato alla presente quale parte essenziale ed integrante ad ogni effetto di legge;

**RIBADITO CHE** l'approvazione del suddetto piano è funzionale alla determinazione della tariffa TARI per l'anno 2014, secondo quanto programmato nel prosieguo della seduta;

**DATO ATTO** che con successivo provvedimento in data odierna si procederà all'approvazione del sistema tariffario per l'applicazione della TARI in base a quanto stabilito nel regolamento, partendo dalle risultanze finanziarie di cui al Piano Finanziario oggetto del presente provvedimento;

**UDITI** gli interventi sinteticamente riportati:

Il Segretario Comunale, su incarico del Presidente, illustra il punto in esame.

Bertelegni evidenzia di aver proceduto all'esame della parte tecnica, della parte finanziaria e degli obiettivi di raccolta differenziata, sottolineando che trattandosi di un servizio che i cittadini pagano occorre chiarezza sulle modalità di svolgimento dello stesso e sui controlli, al fine di verificarne la corretta esecuzione. Rileva in particolare che il servizio raccolta e trasporto RSU è bisettimanale e richiede un programma specifico sulla viabilità, lamentando che il lavaggio dei cassonetti per tre volte nel periodo giugno/agosto è insufficiente soprattutto nel periodo estivo e nel concentrico. In relazione al servizio di spazzamento meccanizzato con frequenza trisettimanale bisogna capire dove viene effettuato, in quanto alcune vie sono state trascurate ed occorre un controllo specifico.

Di Giovanni fa presente che c'è stato un periodo di difficoltà a seguito del cambio operatore.

Bertelegni, nel riprendere l'intervento, lamenta per la raccolta del vetro la mancata indicazione del numero delle campane e, su segnalazione di cittadini, la mancata pulizia delle aree intorno al contenitore per la presenza di frammenti di vetro pericolosi. In relazione alla raccolta differenziata di carta e cartone con frequenza settimanale si chiede se funzioni a chiamata, e per la raccolta dei rifiuti vegetali la previsione di una frequenza settimanale è insufficiente nei periodi di massima produzione, con il rischio di trovarci il verde nei cassonetti dell'indifferenziata. Per gli interventi con mezzi specifici per raccolta dei rifiuti vegetali chiede chiarimenti in ordine all'attribuzione dei costi se a carico del singolo o della collettività. Inoltre chiede informazioni sullo smaltimento di rifiuti speciali, ad esempio toner, e su cosa si intende per pulizia sversamenti durante la raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti. Analizza, infine, gli obiettivi previsti per aumentare la percentuale di raccolta differenziata indicati nel piano finanziario.

Il Segretario Comunale fa presente che lo smaltimento toner avviene solo per il Comune e che il concetto di pulizia da sversamento comprende la raccolta dell'ingombrante e la pulizia del suolo pubblico di deposito temporaneo.

Il Sindaco rileva che l'aumento della raccolta differenziata determina un risparmio di costi sui quantitativi da smaltire.

Di Giovanni evidenzia che con il porta a porta a fronte del risparmio sullo smaltimento, soprattutto all'inizio si determina un aumento dei costi di raccolta e trasporto.

Il Presidente del Consiglio chiede a Bertelegni quali azioni avrebbe messo in atto per aumentare la raccolta differenziata, diverse da quelle indicate.

Bertelegni fa presente che occorre guardare ai Comuni che hanno raggiunto l'80% di raccolta differenziata e verificare quali azioni hanno messo in atto per raggiungere l'obiettivo, con il beneficio di sconti sulle tariffe.

Zelaschi sottolinea l'importanza di una campagna di informazione fatta in maniera seria e capillare.

DegliAlberti precisa che non si possono confrontare realtà diverse, Comuni in cui si ha una gestione diretta e un conseguente sistema di raccolta e tariffazione e Comuni in cui la gestione è effettuata attraverso una municipalizzata, come a Rivanazzano Terme. A Voghera, ad esempio, l'esperimento del porta a porta non è neanche partito. Bisogna copiare da realtà simili alla nostra. Negli ultimi anni il piano di dislocazione e razionalizzazione dei cassonetti e la campagna informativa messa in atto hanno portato dei vantaggi. Si è lavorato sul senso civico ed il ragno per il verde è stato usato per bonificare zone disastrose.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

**RILEVATA** la necessità di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, tenuto conto che l'approvazione del suddetto piano è funzionale alla determinazione della TARI per l'anno 2014, secondo quanto programmato nel prosieguo della seduta;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- la normativa sopra richiamata;

**ACQUISITI** sulla proposta di deliberazione, per quanto di competenza:

- il parere favorevole del Responsabile Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi degli artt.49, 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e della vigente normativa comunale;
- il parere favorevole del Responsabile Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi degli artt.49, 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e della vigente normativa comunale;

**Con votazione palese che ha dato il seguente risultato:**

<b>presenti</b>	<b>8</b>
<b>astenuiti</b>	<b>0</b>
<b>votanti</b>	<b>8</b>
<b>voti favorevoli</b>	<b>6</b>
<b>voti contrari</b>	<b>2 (ZELASCHI – BERTELEGNI)</b>

**DELIBERA**

**1.** Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, nel testo che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

**2.** Di dare atto che il piano finanziario di cui trattasi, costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARI di cui all'art. 1 commi 639 e successivi della Legge 27/12/2013 e s.m.i.;

**3.** Di dichiarare, per le motivazioni esposte in narrativa, con votazione separata, la quale dà il seguente risultato:

<b>presenti</b>	<b>8</b>
<b>astenuiti</b>	<b>0</b>
<b>votanti</b>	<b>8</b>
<b>voti favorevoli</b>	<b>6</b>
<b>voti contrari</b>	<b>2 (ZELASCHI – BERTELEGNI)</b>

la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4° D.Lgs..

# **COMUNE DI RIVANAZZANO TERME**

PROVINCIA DI PAVIA

PARERI ESPRESSI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C. N. 12:

**D.LGS. 267/2000: ARTT. 49, 147 BIS E NORMATIVA COMUNALE**

**PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA  
REGOLARITÀ TECNICA:  
FAVOREVOLE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Rag. Emma LUCARNO**

---

**D.LGS. 267/2000. ARTT. 49, 147 BIS E NORMATIVA COMUNALE**

**PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA  
REGOLARITÀ CONTABILE:  
FAVOREVOLE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Rag. Emma LUCARNO**

---

# COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

## (PROVINCIA DI PAVIA)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA  
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI)  
ANNO 2014

## RELAZIONE

### 1. Riferimenti normativi

Con riferimento alla legge di stabilità 2014 ( legge n° 147/2013) dal comma 641 al 668 istituisce l'Imposta Unica Comunale ( IUC) , che si basa su due presupposti impositivi:

- Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore ricompreso nell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali
- L'altro presupposto è collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali: la componente dei servizi , a sua volta si articola in:
  - Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile
  - Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che è a carico dell'utilizzatore

Viene quindi abrogato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, dall'art. 14 D.L n° 201 del 2011, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento , nonché dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Analogamente alla Tares la TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie di tutti i locali tassabili.

La tariffa è commisurata all'anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri individuati nel D.P.R n° 158 del 1999.

### 2 .I contenuti del piano finanziario

Come specifica l'art. 8, D.P.R. 158/1999, il Piano finanziario, deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato dalla presente relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi;

- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente. Nel caso specifico gli scostamenti sono dovuti essenzialmente per:
  - aggiornamento dei canoni di raccolta in base agli indici ISTAT previsti in convenzione
    - adeguamento dei costi di smaltimento o recupero in base ai quantitativi di rifiuti raccolti (in modo differenziato e indifferenziata) e alle rispettive tariffe di conferimento applicate dagli impianti finali di conferimento.
  - adeguamento della quota annua di ammortamento per manutenzioni o sostituzioni delle attrezzature utilizzate

Il Piano finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i *profili tecnico-gestionali*, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i *profili economico-finanziari*, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

### 3. Profili tecnico-gestionali

RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI  
ED ASSIMILATI NON INGOMBRANTI

#### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta e trasporto dei seguenti rifiuti:

- 1 – Rifiuti solidi urbani non ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione (art. 184, comma 2 lettera a) D.Lgs. 3/4/2006 n° 152;
- 2 – Rifiuti speciali assimilati agli urbani di cui all'art. 184, comma 2 lettera b) e individuati ai sensi dell'art. 198, comma 2 lettera g) primo periodo del D.Lgs. 3/4/2006 n° 152;

#### – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale, utilizzando un sistema misto, con l'impiego di:

- Tecnologie a caricamento laterale tipo monoperatore.
- Tecnologie a caricamento posteriore.

**Il servizio a caricamento laterale** è espletato tramite l'attuazione di uno specifico programma, sulla viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, anche su più turni giornalieri (mattino , pomeriggio) con **frequenza di servizio bi-settimanale**, nei giorni di lunedì e giovedì con un servizio aggiuntivi il sabato nella zona centrale

**Il servizio a caricamento posteriore** è svolto tramite specifico programma su tutta la restante viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, che per caratteristiche non consentono il transito all'automezzo monoperatore, oltre che nelle frazioni e case sparse, con **frequenza di servizio bi-settimanale nelle giornate di** martedì e venerdì

In occasione di festività infrasettimanale, il servizio di raccolta RSU viene posticipato al giorno lavorativo successivo, mentre nel caso di più giorni di festività consecutivi, il servizio medesimo viene garantito entro il secondo giorno.

Le operazioni di pesatura sono svolte tramite il peso del Centro Mutliraccolta di ASM Voghera Spa e/o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa regolarmente autorizzato e successivamente trasferiti all'impianto di smaltimento finale autorizzato.

#### – STRUTTURA OPERATIVA

In base alle frequenze sopra indicate la struttura operativa del servizio è così formata:

– **Personale:**

- n. 1 autisti per autocompattatore a caricamento posteriore
- n. 1 autista per autocompattatore a caricamento laterale
- n. 1 operatore ecologico per autocompattatore a caricamento posteriore

- **Automezzi:** sono impiegati automezzi di ultima generazione
- n. 1 autocompattatore a caricamento posteriore da mc. 10
  - n. 1 autocompattatore a caricamento laterale da mc 20

- **Attrezzature:** posizionate sul territorio :

- n° 187 cassonetti da lt. 2400
- n° 38 cassonetti da lt. 1700
- n° 42 cassonetti da lt. 1300
- n° 30 cassonetti da lt. 1100
- n° 7 cassonetti da lt. 360
- n° 38 cassonetti da lt. 240

LAVAGGIO, DISINFEZIONE E MANUTENZIONE CASSONETTI E CONTENITORI
--

– TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda:

- Lavaggio e disinfezione cassonetti stradali utilizzati per la raccolta dei rifiuti indifferenziato

– MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI LAVAGGIO E DISINFEZIONE

Tutte le tipologie di cassonetti utilizzati per l'espletamento dei servizi di raccolta R.S.U. e ASSIMILATI, sono sottoposte ad interventi di lavaggio interno ed esterno con acqua fredda ad alta pressione ed aggiunta di specifici prodotti detergenti/disinfettanti/enzimatici, a ciò autorizzati.

La fornitura dell'acqua per il lavaggio è a carico di ASM Voghera Spa, la quale provvede altresì a smaltire le acque reflue, presso il proprio impianto di depurazione autorizzato, sito in Voghera.

- **Frequenza:**
- Cassonetti raccolta R.S.U e ASSIMILATI = 3 interventi che vengono espletati nel periodo giugno/ agosto.

---

– STRUTTURA OPERATIVA

In base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

– **Personale:**



- n. 1 autista con lava cassonetti a caricamento posteriore
- n. 1 autista con lava cassonetti a caricamento laterale
- n 1 operatore ecologico per lava cassonetti a caricamento posteriore

- **Automezzi:** sono impiegati i seguenti automezzi:
  - n°1. automezzo lava-cassonetti a caricamento posteriore
  - n°1 automezzo lava-cassonetti a caricamento laterale

SERVIZIO ASPORTO RIFIUTI MERCATALI
------------------------------------

---

– TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Rifiuti mercatali

---

– MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda l'asporto dei rifiuti mercatali e viene svolto nella giornata di lunedì in orario pomeridiano con la raccolta manuale dei sacchi confezionati e posizionati dagli ambulanti, con l'impiego di un autocarro a caricamento posteriore, un autista ed un operatore ecologico.

- **Frequenza** di servizio settimanale
- 

– STRUTTURA OPERATIVA

In base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

– **Personale:**

- n. 1 autista con automezzo a caricamento posteriore
- n 1 operatore ecologico per lava cassonetti a caricamento posteriore

- **Automezzi:** sono impiegati i seguenti automezzi:
  - n 1 autocarro a caricamento posteriore da mc 8

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO
--------------------------------------

– TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda:

- 1 – Lo spazzamento meccanizzato delle strade, piazze, aree pubbliche ad uso pubblico e di parcheggio;
- 2 – Lo smaltimento di tutti i rifiuti derivanti dal servizio.

- MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto con l'utilizzo di autospazzatrice meccanica aspirante su un percorso prestabilito con l'ufficio tecnico comunale

La frequenza del servizio è tri-settimanale nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato

- **Personale:** n. 1 autista  
n. 1 operatore ecologico ( quando richiesto)
- **Automezzi:** n. 1 autospazzatrice meccanica compatta aspirante

Tutti i rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade sono smaltiti in conformità alle normative di legge vigenti in materia, con relativi costi a carico del Comune. Tali rifiuti vengono depositati presso il centro multiraccolta gestito da ASM Voghera e successivamente veicolati all'impianto di smaltimento finale autorizzato

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO</b>
---

#### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta differenziata e trasporto del vetro proveniente da utenze domestiche, commerciali e di servizio.

#### – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale con le seguenti modalità:

- **Contenitori tipo campana**, da mc 2,5 dislocati sul suolo pubblico o ad uso pubblico ubicati in determinate zone individuate sul territorio comunale

- **Frequenza del servizio di svuotamento campane:** mensile o su chiamata

Le operazioni di pesatura sono svolte tramite il peso del dell'impianto di recupero finale o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

Il vetro raccolto è trasportato direttamente presso l'impianto di recupero finale.

– **STRUTTURA OPERATIVA** in base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

- **Personale:** n. 1 autista per automezzo svuotamento campane.
  - **Automezzi:** n. 1 automezzo con gru dotata di ganci per svuotamento campane con cassone scarrabile
  - **Attrezzature:** n 42campane da mc 2,5

## **TIPOLOGIA DEL SERVIZIO**

Il servizio riguarda la raccolta differenziata di carta e cartone da imballaggio, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione, da attività commerciali, artigianali e di servizio.

### **– MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale, utilizzando un sistema misto, con l'impiego di:

- Tecnologie a caricamento laterale tipo monopoperatore.
- Tecnologie a caricamento posteriore.

**Il servizio a caricamento laterale** è espletato tramite l'attuazione di uno specifico programma, sulla viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, anche su più turni giornalieri (mattino , pomeriggio) con **frequenza di servizio settimanale**

**Il servizio a caricamento posteriore** è svolto tramite specifico programma su tutta la restante viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, che per caratteristiche non consentono il transito all'automezzo monopoperatore, oltre che nelle frazioni e case sparse, con **frequenza di servizio settimanale**

In occasione di festività infrasettimanali, tutti i servizi verranno comunque garantiti, anche tramite anticipo e/o posticipo di un solo giorno, mentre nel caso di più giorni di festività consecutivi, il servizio medesimo verrà garantito entro il terzo giorno.

Le operazioni di pesatura verranno svolte tramite il peso del Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa e/o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

Il materiale cartaceo raccolto verrà trasportato presso il Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa regolarmente autorizzato e successivamente trasferito all'impianto di recupero finale autorizzato.

**– STRUTTURA OPERATIVA** in base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

#### **– Personale:**

- n. 1 autista per autocompattatore a caricamento posteriore
- n. 1 autista per autocompattatore a caricamento laterale
- n. 1 operatore ecologico

**– Automezzi:** sono impiegati automezzi di ultima generazione:

- n. 1 autocompattatore a caricamento posteriore mc. 15
- n. 1 autocompattatore a caricamento laterale da mc 20

#### **– Attrezzature:**

- n. 34 cassonetti caricamento laterale da lt.2400
- n. 9cassonetti caricamento posteriore da lt.2000

## **– TIPOLOGIA DEL SERVIZIO**

Il servizio riguarda la raccolta differenziata dei contenitori per liquidi e degli imballaggi in plastica, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione, da attività commerciali, artigianali e di servizio.

#### – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale, utilizzando un sistema misto, con l'impiego di:

- Tecnologie a caricamento laterale tipo monoperatore.
- Tecnologie a caricamento posteriore.

**Il servizio a caricamento laterale** è espletato tramite l'attuazione di uno specifico programma, sulla viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, anche su più turni giornalieri (mattino , pomeriggio) con **frequenza di servizio settimanale**

**Il servizio a caricamento posteriore** è svolto tramite specifico programma su tutta la restante viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, che per caratteristiche non consentono il transito all'automezzo monoperatore, oltre che nelle frazioni e case sparse, con **frequenza di servizio settimanale**

In occasione di festività infrasettimanali, tutti i servizi verranno comunque garantiti, anche tramite anticipo e/o posticipo di un solo giorno, mentre nel caso di più giorni di festività consecutivi, il servizio medesimo verrà garantito entro il terzo giorno.

Le operazioni di pesatura sono svolte tramite il peso del Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa e/o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

La plastica raccolta è trasportata presso il Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa regolarmente autorizzato e successivamente trasferiti all'impianto di recupero finale autorizzato.

– **STRUTTURA OPERATIVA** in base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

#### – **Personale:**

- n. 1 autista per autocompattatore a caricamento posteriore
- n. 1 autista per autocompattatore a caricamento laterale
- n. 1 operatore ecologico

#### – **Automezzi:** sono impiegati automezzi di ultima generazione:

- n. 1 autocompattatore a caricamento posteriore da mc 15
- n. 1 autocompattatore a caricamento laterale da mc 20

#### – **Attrezzature:**

- n. 36 cassonetti da lt. 2400
- n. 7cassonetti da lt. 2000

### RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI VEGETALI E SCARTI LIGNEO CELLULOSICI

#### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato e scarti ligneo-cellulosici naturali ad esclusione degli scarti di lavorazione del legno.

#### – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale con le seguenti modalità:

- **Cassonetti stradali** dislocati sul suolo pubblico o ad uso pubblico, del territorio comunale, i quali verranno svuotati con **frequenza di servizio settimanale**.
- **Per particolari casi**, determinati dalla impossibilità di conferimento diretto da parte degli utenti, ASM Voghera Spa , previa verifica, interviene direttamente presso gli utenti stessi, con automezzo polifunzionale dotato di gru e polipo caricatore.

In occasione di festività infrasettimanali, tutti i servizi verranno comunque garantiti, anche tramite anticipo e/o posticipo di un solo giorno, mentre nel caso di più giorni di festività consecutivi, il servizio medesimo verrà garantito entro il terzo giorno.

Le operazioni di pesatura sono svolte tramite il peso del Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa e/o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

I rifiuti vegetali raccolti sono conferiti direttamente presso **l'impianto di trattamento di proprietà di ASM Voghera regolarmente autorizzato**.

#### – STRUTTURA OPERATIVA

– **Personale:** n. 1 autista per autocompattatore a caricamento laterale.  
n. 1 autista per automezzo polifunzionale con gru

– **Automezzi :**  
n. 1 autocompattatore a caricamento laterale da mc 20

– **Attrezzature:**  
n. 32 cassonetti da lt.3200

RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI E DEI R.U.P. (RIFIUTI URBANI PERICOLOSI)

#### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta differenziata delle seguenti tipologia di rifiuti:

- **PILE ESAUSTE**

La raccolta è effettuata con le seguenti modalità:

- **Tramite 2 contenitori da lt.50** dislocati , in accordo con il Comune, nei luoghi di maggior frequenza pubblica e presso i punti vendita degli esercizi commerciali.  
I contenitori verranno svuotati con **frequenza mensile** e/o a chiamata
- **PRODOTTI FARMACEUTICI INUTILIZZATI SCADUTI O AVARIATI**

La raccolta è effettuata con le seguenti modalità:

- **tramite n° 1 contenitori appropriati da lt.120**, dislocati in accordo con il Comune, presso farmacie e/o ambulatori.  
Tutti i contenitori sono svuotati con **frequenza mensile** e/o a chiamata
- **CARTUCCE ESAUSTE DI TONER PER FOTOCOPIATRICI E STAMPANTI**

La raccolta è effettuata su chiamata da parte dell'amministrazione comunale

- **RACCOLTA OLI VEGETRALI ESAUSTI**

La raccolta viene eseguita mediante la consegna di bidoncini da lt.20 presso ristoranti, pizzerie e punti di ristorazione. Tali contenitori verranno ritirati a riempimento e su chiamata da parte dell'utenza

– **STRUTTURA OPERATIVA** in base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

– **Personale:** n. 1 autista per autocarro

– **Automezzi:** sono impiegati automezzi di ultima generazione:  
n. 1 autocarro con cassone ribaltabile

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI DI GROSSE DIMENSIONI</b>
--

– **TIPOLOGIA DEL SERVIZIO**

Il servizio riguarda la raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani che per natura e dimensioni, non possono essere smaltiti tramite i normali circuiti di raccolta (cassonetti), provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione, da attività commerciali, artigianali e di servizio. Rientrano in questa tipologia di rifiuti le seguenti frazioni:

- Rifiuti ingombranti
- Materiali ferrosi
- Legno
- Rifiuti vegetali
- RAEE ( frigoriferi, tv ,terminali, lavatrici, lava-stoviglie, piccoli elettrodomestici)

- **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ingombranti è espletato con le seguenti modalità:

- **Porta a porta**, secondo relativo programma di servizio redatto a cura del Comune. I rifiuti vengono posizionati a cura degli utenti sul suolo pubblico o ad uso pubblico, presso le rispettive abitazioni e/o sedi, in modo tale da non ostacolare il traffico veicolare e pedonale. Il personale addetto, oltre che effettuare la raccolta e il trasporto dei rifiuti provvede, in caso di dispersioni o sversamenti, alla pulizia del suolo pubblico o ad uso pubblico.
- **Con l'impiego di mezzo polifunzionale con gru caricatrice**, nei casi di asporto di rifiuti aventi notevole peso e dimensioni  
**La frequenza di servizio quindicinale o su chiamata**
- **Conferimento diretto** presso il Centro di Raccolta intercomunale di Voghera gestito da ASM Voghera Spa, da parte degli utenti con propri mezzi.

I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa regolarmente autorizzato e successivamente trasferiti all'impianto di smaltimento finale autorizzato.

– **STRUTTURA OPERATIVA**

In base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

– **Personale:**

- n. 1 autista per automezzo con cassone
- n. 1 autista per automezzo polifunzionale
- n. 1 operatore ecologico

– **Automezzi:** sono impiegati i seguenti automezzi:

- n. 1 automezzo con cassone ribaltabile e sponda idraulica caricatrice
- n. 1 automezzo polifunzionale con cassone scarrabile e gru caricatrice

<b>RISULTATI OTTENUTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
--

Totale raccolta rifiuti indifferenziati (kg)	2.446.075,00
Totale raccolta differenziata (kg)	881.231,00
Percentuale raccolta differenziata	<b>26,48</b>

Con il modello gestionale ed operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 881.231,00 kg di rifiuti solidi urbani, pari al **26,48%** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti urbani prodotti pari al 73,52 % del totale 2.446.075,00 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano gli scostamenti ottenuti ,nel biennio 2012 e 2013, relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti ( in modo differenziato e indifferenziato) e alla variazione della percentuale di raccolta differenziata

Tipologia di raccolta	Anno 2012	Anno 2013	Scostamenti
Totale raccolta rifiuti indifferenziati (kg)	2.623.300,00	2.446.075,00	-177.225,00
Totale raccolta differenziata (kg)	727.430,00	881.231,00	153.801,00
Percentuale raccolta differenziata	<b>21,71</b>	<b>26,48</b>	<b>4,77</b>

#### **Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto , si fissa di implementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata attuando i seguenti obiettivi

- attivazione del servizio “ porta a porta” della frazione organica, carta - cartone e plastica nella zona centrale e zona limitrofa al comune di Godiasco e Salice Terme
- il potenziamento di nuove isole ecologiche
- utilizzare le campane della raccolta del vetro anche per gli imballaggi di alluminio e banda stagnata
- incentivare la popolazione con una massiccia campagna pubblicitaria
- interventi educativi nelle scuole per sensibilizzare la raccolta differenziata
- attivazione sperimentale raccolta differenziata dell'organico presso gli esercizi commerciali

#### **4. Profili economico-finanziari**

Sotto questo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, d.lgs. 22/1997; art. 8, D.P.R. 158/99), come conferma anche il comma 23, dell'art. 14, d.l. 201/2011, ai sensi del quale “Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, *in conformità al piano finanziario* del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente”.

##### **4.1. Individuazione dei costi del servizio**

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di *obbligatoria e integrale copertura* di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11, dell'art. 14, d.l. 201/2011, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*.

L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:

- il *costo complessivo* del servizio è *determinato* in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento a *dettagliare* nel PEF (comma 1);
- le *voci di costo* sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno dunque inserite *tutte e sole* le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano *esattamente nella misura* consentita dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore *diverso* - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro *natura* - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente Tab. 1.

Tab.1 – Classificazione dei costi da coprire con la tariffa

<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>CG</b>
Costi di gestione RSU indifferenziati:	CGIND
- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	CSL
- costi di raccolta e trasporto RSU	CRT
- costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS
- altri costi	AC
Costi di gestione raccolta differenziata:	CGD
- costi di raccolta differenziata per materiale	CRD
- costi di trattamento e riciclo	CTR
<b>Costi comuni</b>	<b>CC</b>
- costi amministrativi	CARC
- costi generali di gestione	CGG
- costi comuni diversi	CCD
<b>Costi d'uso capitale</b>	<b>CK</b>
- ammortamenti	Amm.
- accantonamenti	Acc.
- remunerazione del capitale investito	R

Va poi rimarcato che, come specifica il punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) *dell'anno precedente* (n-1), aggiornati secondo il metodo del *price-cap*, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) *dell'anno in corso*;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)^{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

$\Sigma T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG^{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

$CC^{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente



- IPn** = inflazione programmata per l'anno di riferimento  
**Xn** = recupero di produttività per l'anno di riferimento  
**CKn** = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

La determinazione del coefficiente Xn è lasciata alla piena discrezionalità dell'ente locale, con l'unica condizione che deve essere maggiore di zero.

L'eventuale scostamento dei CG e dei CC per l'anno di riferimento rispetto all'aggiornamento come sopra definito, dovuto a sostanziali modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio ovvero a modifiche dei prezzi di approvvigionamento di servizi e forniture da terzi, dovrà essere giustificata nella relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.

Si rimarca da ultimo che, nel caso di attivazione della TARI "tassa", l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, D.P.R. 633/1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel PEF.

Il contrario accade, invece, nel caso in cui il comune - che ai sensi del comma 29, dell'art. 14, d.l. 201/2011, e comma 668 della L. n°147/2014 abbia realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico - abbia optato per l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo, da applicarsi e riscuotersi da parte del soggetto affidatario del servizio ai sensi del comma 31, dell'art. 14, d.l. 201/2011 e comma 668 L.147/2014. In tal caso, infatti, il soggetto affidatario applica l'I.V.A. agli utenti del servizio e porta in detrazione l'imposta versata ai propri fornitori, che pertanto non entra come costo nel PEF.

#### **4.2 Costi operativi di gestione (CG)**

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio digestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal d.lgs. 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

**Costo del personale (B9).** Si riferisce al costo del personale, incluso il lavoro interinale, adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana, da distinguere nelle varie attività di cui si compone la gestione dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trattamento, ecc.). Ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento

di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art. 2425 c.c.). Non comprende, invece, i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, che vanno inseriti alla voce B7 (Costi per servizi).

**Costi a carico di altri soggetti pubblici o privati.** Tali costi non rientrano nei costi operativi di gestione, né in altra voce di costo del PEF per evitare duplicazioni. In applicazione di questo principio, il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, esclude dal PEF i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio, in quanto coperti dal CONAI (art. 224, d.lgs. 152/2006), nonché i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori (art. 226, d.lgs. 152/2006).

**Tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica.** Il tributo regionale di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40, della legge n. 549/1995, costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti (CTS) e come tale va inserito nel PEF, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento, sotto la voce servizi (B7).

**Operazioni di sgombero della neve.** L'art. 183, comma 1, lett. oo), d.lgs. 152/2006, definisce "Spazzamento delle strade" le modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazioni di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, *escluse* le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito, operazioni il cui costo non entrerà pertanto nel PEF.

**Impiego promiscuo.** Qualora una determinata risorsa (ad es. un dipendente o un automezzo) sia impiegata per svolgere anche attività diverse da quelle relative alla gestione dei rifiuti (ad es. la cura del verde pubblico, l'accertamento di tributi), il relativo costo dovrà essere imputato *pro quota* nel PEF, in proporzione all'impiego nel servizio di igiene urbana (ad es. per un dipendente in relazione alle ore di utilizzo rispetto al totale).

**Entrate derivanti dalla vendita di materiale ed energia.** Le entrate in questione, ritratte dal riutilizzo o dal reimpiego dei rifiuti, devono essere detratte dai costi di trattamento e riciclo (CTR) (all. 1, punto 2.1 D.P.R. 158/1999). Nella redazione del PEF esse vengono indicate con riferimento alle singole frazioni di rifiuto che le generano e poi portate in detrazione dai costi di trattamento e riciclo CTR.

**Affidamento a terzi di attività.** L'affidamento a terzi di attività di gestione dei rifiuti urbani non deve alterare la qualificazione e la ripartizione dei costi secondo i principi individuati dal metodo, in particolare in ordine ai costi variabili e fissi. Laddove, quindi, i corrispettivi dovuti al terzo ricomprendano sia costi variabili sia costi fissi, si dovrà richiedere all'appaltatore di indicare distintamente in fattura il costo del personale, il costo di consumi e merci e quello relativo ai costi d'uso del capitale, come nel caso degli ammortamenti - come è espressamente prescritto nel caso di smaltimento presso impianti di terzi (punto 3, all. 1, D.P.R. 158/1999) - per poi imputarli alle voci corrispondenti.

**Verde pubblico.** I costi di manutenzione e gestione del verde pubblico (piantumazione, annaffio, concimazione, potatura, sfalcio, abbattimento, ecc.) non rientrano nei costi operativi di gestione dei rifiuti, né in altra voce di costo rilevante in ordine alla tariffa. Vi rientrano invece i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che ne derivano, da qualificare come rifiuti urbani vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali (art. 184, comma 2, lett. e), d.lgs. 152/2006).

**Accantonamenti per rischi (B12).** Si correlano a passività probabili e non certe correlate alla gestione dei rifiuti e possono ricomprendere a titolo esemplificativo (cfr. principio contabile n. 19): il fondo rischi per cause in corso (ad es. per danni a terzi) escluse quelle relative a imposte (che vanno imputate alla voce B14); il fondo rischi per garanzie prestate a terzi (fidejussioni, avalli, girate, ecc.); il fondo per rischi non assicurati.

**Altri accantonamenti (B13).** Possono riguardare (cfr. principio contabile n. 19): il fondo di sostituzione e ripristino di beni gratuitamente devolvibili (art. 107, comma 2, TUIR); il fondo manutenzione e ripristino dei beni di azienda condotta in affitto o in usufrutto; il fondo recupero ambientale. Non vi rientrano gli

accantonamenti per quiescenza e previdenza di cui all'art.107, comma 2, TUIR, in quanto già ricompresi nel costo del personale (voce B9).

**Oneri diversi (B12).** Possono ricomprendere i costi di gestione delle isole ecologiche, i relativi sistemi informativi, le azioni tese alla riduzione dei rifiuti (compostiere domestiche), le attività di educazione ambientale mirata e le campagne informative relative all'uso dei servizi.

**Mutui.** Nel caso in cui il comune abbia stipulato mutui per investimenti in attrezzature, impianti o immobili, le rate di mutuo non rientrano in quanto tali nei costi da inserire nel PEF, perché esse rappresentano un mero movimento di danaro, che non trova spazio in un documento redatto secondo criteri di contabilità economica. Rilevano, invece, come meglio si vedrà nel par. 9, gli interessi passivi di mutuo, da qualificare come *costi comuni*, nonché le quote di ammortamento o i nuovi investimenti finanziati col mutuo, da qualificare come *costi d'uso del capitale*.

Si riportano nell'allegato prospetto i dati relativi ai **costi di gestione** riferiti al Comune di **Rivanazzano Terme** anche riassunti nella tabella seguente

CSL = costi di spazzamento e lavaggio strade	€	55.167,79
CRT = costi di raccolta e trasporto	€	155.780,65
CTS = costi di trattamento e smaltimento	€	255.790,73
AC = altri costi	€	5.000,00
CRD = costi di raccolta differenziata	€	56.108,37
CTR = costi di trattamento e riciclo	€	14.807,65

#### 4.3. Costi comuni (CC)

L'allegato 1, punto 2.2, D.P.R. 158/1999, ricomprende nei costi comuni:

- *i costi amministrativi* relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC); vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi;
- *i costi generali di gestione* (CGG), che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;
- *i costi comuni diversi* (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

I costi in esame non erano in alcun modo computabili nella determinazione della TARI in quanto non diretti alla prestazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Essi *devono* invece essere inseriti nel PEF.

I *costi amministrativi* di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), imputabili all'applicazione della TARI e quindi all'entrata comunque correlata al servizio di gestione dei rifiuti sono da computare per intero, rammentando che nel caso di personale o altra risorsa impiegato anche in altri compiti (ad es. ragioneria), i relativi costi vanno rapportati all'impiego per tali attività. In caso di tariffa avente natura corrispettiva i costi sono quelli sostenuti da parte del soggetto affidatario che applica e riscuote la tariffa ai sensi del comma 31 dell'art. 14, d.l. 201/2011 e dal comma 668 della L. n°147/2014.

I *costi generali di gestione* (CGG) derivano invece, in linea di principio, da attività volte al funzionamento generale dell'ente e/o dell'azienda assegnataria (ufficio personale, ecologia, tecnico, acquisti e appalti ecc.) e, quindi, riguardano solo indirettamente lo svolgimento del servizio di igiene urbana o l'entrata che vi si correla, rendendo necessario utilizzare idonei parametri di allocazione. Al riguardo, si segnala che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha individuato criteri per la determinazione delle poste patrimoniali ed

economiche riferibili ai vari comparti di imprese che operano in settori diversi da quelli relativi all'energia e al gas nella Delibera n. 11/2007,(consultabile nel sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)), ai quali ci è ispirati.

**Costo del personale.** Il costo in esame si riferisce al personale, incluso quello interinale, adibito alla gestione delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), nonché *pro quota* delle attività "generalì" sopra accennate. Come si è detto sopra, ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art. 2425 c.c.). Come si è già accennato, tra i costi generali di gestione (CGG) rientrano anche la quota dei costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati non imputata ai costi operativi di gestione (in misura non inferiore alla metà).

**Costi per servizi.** Ricomprendono tutti i corrispettivi dovuti per le prestazioni di terzi non consistenti in un dare, come per appalti di servizi e per prestazioni di lavoro autonomo anche in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione. Poiché i costi comuni rientrano tutti nei costi fissi non è questa volta importante distinguere all'interno dei corrispettivi dovuti al terzo la quota imputabile ai costi d'uso del capitale.

**Recupero di evasione.** Le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell'evasione costituiscono una componente da sottrarre ai costi comuni nell'anno in cui l'entrata è materialmente conseguita. Eventuali compensi spettanti al dipendente o al soggetto terzo che ha curato il recupero verranno invece contabilmente inseriti nei costi amministrativi CARC.

**Somme a carico del MIUR.** Il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis d.l. 248/2007 deve essere sottratto dal costo da finanziare con la TARI, e va, pertanto, portato in deduzione dai costi comuni diversi CCD.

**Crediti inesigibili.** Le somme dovute dagli utenti originano altrettanti *crediti* del soggetto attivo (verso clienti e a breve termine), che in base ai principi di redazione del bilancio richiamati dal metodo devono essere iscritti al *valore presumibile di realizzazione* (art. 2426, n. 8, c.c.). Più in dettaglio:

- a) i crediti di *sicura esigibilità*, sono iscritti al valore nominale;
- b) i crediti di *dubbia esigibilità* sono soggetti a *svalutazione specifica*, mediante appostamento di idonee somme nel fondo svalutazione;
- c) *tutti i crediti* sono soggetti ad una svalutazione generica mediante appostamento di idonee somme nel fondo rischi.

I *crediti esigibili* danno quindi luogo, già di per sé, a *costi* nel PEF, sotto il profilo della *svalutazione specifica* o del *fondo rischi generico*, che possono essere inseriti nei costi diversi (CCD). Ciò, peraltro, soltanto entro *limiti assai ristretti*, giacché il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999 impone che gli accantonamenti per rischi sono ammessi come costi nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali, ossia (art. 106, comma 1, D.P.R. 917/1986):

- lo 0,5% per anno del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi;
- con il limite complessivo del 5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio al termine dell'esercizio.

Diversa è, invece, la sorte dei *crediti inesigibili*, per i quali cioè non vi sono fondate speranze di riscossione. Al riguardo, l'art. 101, comma 5, TUIR (recentemente modificato dall' art. 33, comma 5, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134) dispone che le perdite su crediti sono deducibili - e quindi divengono *costo* - qualora risultino da elementi "certi e precisi" e, in ogni caso, qualora il debitore sia assoggettato a procedure concorsuali o ha concluso un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato, ai sensi dell'art. 182-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. I *crediti inesigibili*, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa, danno luogo a un'appostazione, nei CCD, in base al principio di *integrale* copertura di tutti i costi di gestione. La copertura va attuata nell'esercizio di competenza, ossia nell'esercizio in cui si manifestano in maniera certa e precisa gli elementi da cui deriva l'inesigibilità. Come si trae dalla formula di cui al punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, l'ammontare dei crediti divenuti inesigibili in un dato anno verrà quindi computato tra i costi da coprire con

la tariffa relativa all'anno successivo. Per contro, eventuali successivi recuperi di crediti già considerati inesigibili costituiranno invece "sopravvenienze attive", da inserire tra le entrate da recupero di evasione e da dedurre dai costi, in base al principio di competenza, nell'esercizio in cui insorgeranno.

Si riportano nell'allegato prospetto i dati relativi ai **costi comuni** riferiti al Comune di **Rivanazzano Terme** anche riassunti nella tabella seguente

CARC = costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso	€	45.399,47
CGG = costi generali di gestione	€	94.880,22
CCD = costi comuni diversi (a dedurre contributo MIUR)	€	-2.075,91

#### 4.4 Costi d'uso del capitale (CK)

L'all. 1, punto 2.2, D.P.R. 158/1999, ricomprende nei costi d'uso capitale:

- gli ammortamenti (AMM);
- gli accantonamenti (ACC);
- la remunerazione del capitale investito (Rn);cosicché i costi d'uso del capitale sono pari alla somma delle indicate tre componenti di costo:

$$CK_n = AMM_n + ACC_n + R_n$$

**Ammortamenti.** Gli ammortamenti sono determinati in base alle norme fiscali (artt. 102 ss. D.P.R.917/1986 TUIR), il cui rispetto rappresenta pertanto condizione di legittimità e rilevanza dell'inserimento del relativo costo nel PEF.

Le quote di ammortamento dei beni materiali strumentali per l'esercizio dell'impresa (nella specie di produzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani) sono deducibili (artt. 102 ss. D.P.R. 917/1986TUIR):

- in misura non superiore a quella risultante dall'applicazione al costo dei beni dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- a partire dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, con riduzione alla metà della quota nel primo esercizio.

**Accantonamenti.** Ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 3 c.c., gli *accantonamenti* sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Anche gli accantonamenti devono essere determinati in base alle norme fiscali (artt. 102 ss. D.P.R. 917/1986 TUIR), il cui rispetto rappresenta, dunque, condizione di legittimità e rilevanza dell'inserimento del relativo costo nel PEF. Tra gli accantonamenti in esame non rientrano ovviamente quelli già computati nei costi operativi CG e nei costi comuni CC.

**Remunerazione del capitale.** Si tratta di voce di costo relativa a una normale remunerazione del capitale investito, che è pari alla somma:

- degli investimenti in opere, impianti e beni durevoli non ancora iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili, in particolare perché in corso di realizzazione;
- del valore residuo netto dei beni iscritti nei libri dei cespiti ammortizzabili. Specifica al riguardo il punto 2.3, all. 1, D.P.R. 158/1999 che la remunerazione del capitale (Rn) è,almeno inizialmente, pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (Ts) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente (KNn-1) aumentato dei nuovi investimenti (In), ossia:

$$R_n = (T_s + 2\%) \times (KN_{n-1} + I_n)$$

Il metodo prevede altresì che "in seguito" la remunerazione del capitale (Rn) è sviluppata nel tempo in base alla seguente formula:

$$R_n = r_n (KN_n - I + I_n + F_n)$$

dove:

**rn** = tasso di remunerazione del capitale impiegato, non meglio identificato;

**KNn-1** = capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

**In** = investimenti realizzati nell'esercizio di riferimento;

**Fn** = fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

**Mutui.** Ferma restando l'irrelevanza delle rate di mutuo (cfr. par. 6):

- gli interessi di mutuo verranno inseriti nei costi comuni diversi CCD;
- le quote di ammortamento dei beni acquistati si collocano tra gli ammortamenti per l'anno di riferimento (AMMn);
- i nuovi investimenti o il valore residuo netto verrà computato nel calcolo della remunerazione del capitale investito Rn.

Si riportano nell'allegato prospetto i dati relativi ai **costi d'uso del capitale** riferiti al Comune di **Rivanazzano Terme**, anche riassunti nella tabella seguente

ACCANTONAMENTI	€	
AMMORTAMENTI	€	31.469,44
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	€	7.671,59
CKn = costo d'uso del capitale anno in corso ( ACC + AMM+ RN)	€	39.141,03

#### 4.5 Riduzioni e agevolazioni

Le riduzioni e le agevolazioni comportano in generale un minor introito da tariffa. Va peraltro operata una netta distinzione tra le prime e le seconde, perché diversa è l'incidenza sul PEF.

**Riduzioni.** Rientrano tra le *riduzioni* in senso stretto quegli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario da applicare a talune fattispecie che presentano una minor attitudine a produrre rifiuti o comunque a fruire del pubblico servizio di gestione dei rifiuti. In questo insieme si collocano le ipotesi previste ai commi 658 e 659 della legge n°147/2014

**Agevolazioni.** Del tutto diversa è invece la situazione concernente le ulteriori riduzioni ed esenzioni *atipiche* deliberate dal consiglio comunale ai sensi del comma 660 della legge n°147/2014. Tali agevolazioni, come prescrive la norma, devono essere iscritte nel bilancio comunale come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa. Le agevolazioni in esame possono essere inserite nel PEF, purché controbilanciate da un eguale contributo a carico del comune.

Si riportano nell'allegato prospetto i dati relativi a **riduzioni e agevolazioni** riferiti al Comune di **Rivanazzano Terme**, anche riassunti nella tabella seguente

Riduzioni*	€	
Agevolazioni	€	

#### 4.6 Costi fissi e variabili

I costi sopra specificati devono essere a loro volta raggruppati in due categorie:

1) **Costi fissi:**

- **CSL** = costi spazzamento e lavaggio strade e piazza pubbliche
- **CARC** = costi amministrativi dell' accertamento, riscossione , contenzioso
- **CGG** = costi generali di gestione
- **CCD** = costi comuni diversi
- **AC** = altri costi
- **CK** = costi d'uso del capital relative all'anno in corso

2) **Costi variabili**

- **CRT** = costi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
- **CTS** = costi di trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani
- **CRD** = costi di raccolta differenziata per materiale
- **CTR** = costi di trattamento e riciclo

Raggruppando le voci di costo sopra indicate secondo tale classificazione si ottiene il seguente prospetto economico finanziario:

<b>RIEPILOGO PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO ( 2014)</b>			
<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>COSTI FISSI*</b>	<b>COSTI VARIABILI*</b>	<b>COSTI TOTALI*</b>
CGIND: costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati <ul style="list-style-type: none"> <li>• CSL costi spazzamento e lavaggio</li> <li>• CRT costi di raccolta e trasporto RSU</li> <li>• CTS costi di trattamento e smaltimento RSU</li> <li>• AC altri costi</li> </ul>	€ 55.167,79    € 5.000,00	€ 155.780,65 € 255.790,73	€ 55.167,79 € 155.780,65 € 255.790,73 € 5.000,00
CGD: costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata <ul style="list-style-type: none"> <li>• CRD costi di raccolta differenziata per materiale</li> <li>• CTR costi di trattamento e riciclo</li> </ul>		€ 56.108,37 € 14.807,65	€ 56.108,37 € 14.807,65
CC : costi comuni <ul style="list-style-type: none"> <li>• CARC costi amministrativi dell'accert., riscossione, contenzioso</li> <li>• CGG costi generali di gestione</li> <li>• CCD costi comuni diversi (a dedurre contributo MIUR)</li> </ul>	€ 45.399,47 € 94.880,22 € - 2.075,91		€ 45.399,47 € 94.880,22 € - 2.075,91
CK : costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento <ul style="list-style-type: none"> <li>• ACC accantonamenti</li> <li>• AMM ammortamenti</li> <li>• RN remunerazione del capitale investito</li> </ul>	€ 31.469,44 € 7.671,59		€ 31.469,44 € 7.671,59
<b>TOTALI</b>	<b>€ 237.512,60</b>	<b>€ 482.487,40</b>	<b>€ 720.000,00</b>

\*Nei costi fissi e variabili sono già compresi le riduzioni regolamentari che trovano copertura nel piano finanziario



**SCOSTAMENTI DELLE VOCI DI COSTO COMPONENTI IL P. E. F  
( BIENNIO 2013/2014)**

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>SCOSTAMENTI</b>
CGIND: costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati			
• CSL costi spazzamento e lavaggio	€ 55.325,37	€ 55.167,79	€ - 157,58
• CRT costi di raccolta e trasporto RSU	€ 165.793,12	€ 155.780,65	€ - 10.012,47
• CTS costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 276.985,61	€ 255.790,73	€ - 21.194,88
• AC altri costi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
CGD: costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata			
• CRD costi di raccolta differenziata per materiale	€ 45.947,43	€ 56.108,37	€ 10.160,94
• CTR costi di trattamento e riciclo	€ 9.429,37	€ 14.807,65	€ 5.378,28
CC : costi comuni			
• CARC costi amministrativi dell'accert., riscossione, contenzioso	€ 21.971,84	€ 45.399,47	€ + 23.427,63
• CGG costi generali di gestione	€ 97.673,22	€ 94.880,22	€ - 2.793,00
• CCD costi comuni diversi (a dedurre contributo MIUR)	€ - 2.075,91	€ - 2.075,91	€ 0,00
CK : costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento			
• ACC accantonamenti			
• AMM ammortamenti	€ 35.041,75	€ 31.469,44	€ - 3.572,31
• RN remunerazione del capitale investito	€ 8.908,20	€ 7.671,59	€ - 1.236,61
<b>TOTALI</b>	<b>€ 720.000,00</b>	<b>€ 720.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

**F.to DR. SCHIAVI LUCA**

IL SEGRETARIO COMUNALE

**F.to AVV. FRANCESCO MATARAZZO**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto Segretario certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo pretorio di questo comune il giorno 24.06.2014 e vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li, 24.06.2014

---

**F.to AVV. FRANCESCO MATARAZZO**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il giorno . . . E' DIVENUTA ESECUTIVA, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li, \_\_\_\_\_

---

**F.to AVV. FRANCESCO MATARAZZO**

---

**Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.**

IL SEGRETARIO COMUNALE



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Matarazzo', is written next to the official seal.